



**Comune
di Verona**

Conforme a P.G. n. 97551 del 08/03/2023

PATTO DI SUSSIDIARIETÀ PER LA CREAZIONE DI UNO SPAZIO DI INNOVAZIONE DIGITALE PRESSO L'EX SCUOLA SCUDERLANDO DI VIA MARCHI – Art. 12, Regolamento per l'attuazione della sussidiarietà orizzontale mediante interventi di cittadinanza attiva (D.C.C. 2 marzo 2017, n. 10; modif. con D.C.C. 16 settembre 2021, n. 47)

TRA

Il Comune di Verona (d'ora innanzi: "Comune"), con sede in Verona, Piazza Bra, 1, P. I.V.A. e C.F. 00215150236, rappresentato ai fini del presente Patto di Sussidiarietà (d'ora innanzi: "patto") dal dott. Giuseppe Baratta, Direttore Generale del Comune, nato a Carrara, il 29/03/1958, legittimato ai sensi dell'art. 107, D.lgs. n. 267/2000 s.m.i. e dell'art. 80, Statuto comunale, domiciliato per tale funzione presso la sede del Comune,

E

L'Impresa sociale *Verona FabLab* (d'ora innanzi "proponente"), con sede in Grezzana (Vr), Viale del Lavoro, 2, 37023, P.I. n. 04463880239, ivi rappresentata da Giorgia Bissoli, autorizzata alla sottoscrizione del presente patto, in qualità di soggetto referente, unitamente a Fondazione *Edulife*, con sede in Verona, Lungadige Galtarossa, 2, C.A.P. 37133, P.I. 04474930239, e Associazione *Aloud*, con sede in Verona, Via dell'Artigianato, 9/A, C.F. 93030900232, P.I. 03081730230,

PREMESSO CHE:

- L'articolo 118, comma 4, della Costituzione, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini singoli o associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale;
- L'articolo 3, comma 5, D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i. (*Testo unico in materia di ordinamento degli enti locali*) stabilisce che gli Enti locali sono chiamati a svolgere le proprie funzioni secondo il principio di sussidiarietà, anche per mezzo delle attività che possono essere adeguatamente esercitate attraverso l'autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali, stante l'autonomia organizzativa degli Enti medesimi;
- L'art. 2, comma 2, L.R. n. 11/2001 s.m.i., richiama l'attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale per l'esercizio dei compiti e delle funzioni attribuite alle autonomie locali;
- L'art. 3, comma 1, dello Statuto comunale, prevede che l'azione del Comune si ispiri al principio di sussidiarietà, sia nel rapporto con gli altri enti pubblici, sia nei confronti dei soggetti privati della società civile, senza volersi sostituire ad essi nella possibilità di efficaci interventi;
- In attuazione delle previsioni di cui sopra, il Comune ha approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale del 2 marzo 2017, n. 10, il *Regolamento per l'attuazione della sussidiarietà orizzontale mediante interventi di cittadinanza attiva* (d'ora innanzi: "Regolamento"), modificato con Deliberazione di Consiglio Comunale del 16 settembre 2021, n. 47, che disciplina la collaborazione tra Comune e cittadini, singoli od associati, per la cura e valorizzazione dei beni comuni della città, mediante la stipula di patti di sussidiarietà (art. 12, Regolamento),

CONSIDERATO CHE:

- Con Determinazioni dirigenziali n. 1407, del 15/04/2021, e n. 1753, del 03/05/2021, i locali n. 1-2-3-4-5 all'interno della ex scuola *Scuderlando* di Via Marchi, come da planimetria allegata, sono stati assegnati alla Direzione Politiche Comunitarie Referente Autorità Urbana UNESCO per la realizzazione del progetto regionale Centri *P3@Palestre Digitali*, condotto in collaborazione con il proponente per lo svolgimento di attività di formazione e divulgazione della digitalizzazione di giovani e di adulti;
- Il progetto ha avuto esiti positivi, facilitando l'accesso alla tecnologia e alle competenze digitali per i cittadini fruitori;
- Il proponente ha, così, maturato la volontà di proseguire alcune delle azioni di progetto intraprese, unitamente ai soggetti co-proponenti sopra indicati, attraverso lo strumento del patto;

- Con nota P.G. n. 393236, del 02/11/2022, il proponente ha chiesto l'utilizzo in concessione patrimoniale esclusiva dei locali n. 4 e n. 5 dello spazio in oggetto, come da planimetria sopra citata, per attività di esso proprie, compatibili con il vigente *Regolamento per la gestione del patrimonio immobiliare del Comune di Verona*, approvato con Deliberazione di Consiglio comunale del 17 giugno 2010 e successive modifiche ed integrazioni;
- Con scrittura privata P.G. n. 45710, del 31/01/2023 della Direzione Patrimonio Espropri, sono stati, quindi, concessi in uso esclusivo al proponente, dietro pagamento di corrispettivo canone, i locali n. 4 e n. 5 di cui sopra;
- I locali citati al punto che precede sono, in conseguenza, esclusi dall'essere fruiti in sussidiarietà ai fini del presente patto e, per essi, viene previsto il versamento del relativo canone concessorio patrimoniale, nonché i pagamenti e gli oneri così come comunicati dalla competente Direzione Patrimonio Espropri,

VISTI:

- La proposta di sussidiarietà del proponente, presentata in data 30/07/2022 (P.G. n. 273608/2022) riguardante lo svolgimento di attività di formazione e promozione nell'ambito della digitalizzazione, anche attraverso la creazione di spazi di co-working sul tema, utili a favorire lo scambio di dati e conoscenze sul territorio, presso la sede in oggetto, fatta esclusione dei locali n. 4 e n. 5 della allegata planimetria, il cui utilizzo è regolato con concessione patrimoniale ad uso esclusivo, come riportato in *Premessa*;
- La pubblicizzazione della proposta sulla pagina del sito istituzionale del Comune dedicata alla sussidiarietà orizzontale;
- La trasmissione della proposta alla Circoscrizione 5^a, in data 03/08/2022 (P.G. n. 279082/2022), a cui non ha fatto seguito alcuna segnalazione su eventuali effetti pregiudizievoli della proposta medesima;
- la Determinazione dirigenziale n. 488, del 06/02/2023, di approvazione dello schema di patto in oggetto, cui il presente documento si conforma,

SI CONVIENE E PATTUISCE QUANTO SEGUE:

1. OBIETTIVI

Il presente patto disciplina l'oggetto e le modalità di attuazione degli interventi di cui alla proposta del 30/07/2022 (P.G. n. 273608/2022).

Qualora risulti necessario od opportuno, in sede di realizzazione delle attività, le modalità dell'intervento potranno essere nuovamente concordate tra i soggetti sottoscrittori.

2. OGGETTO DELLE AZIONI DI CURA E VALORIZZAZIONE

Il proponente intende proseguire e sviluppare le attività avviate e svolte con la partecipazione al progetto *P3@Palestre Digitali* promosso dalla Regione Veneto (POR FESR Veneto 2014/2020-D.G.R. n. 291/2019-Asse 2 Azione 2.3.1-*Percorsi Digitali Veronesi-Progetto 37100 lab*) e sperimentato nello spazio dell'ex scuola *Scuderlando*, in Via Marchi, tra febbraio 2021 e luglio 2022.

Nello specifico, viene proposto di:

- proseguire l'accesso e l'acculturazione digitale a beneficio delle fasce di popolazione più a rischio di marginalità digitale (quali anziani, disoccupati, fuori usciti dal mondo del lavoro, stranieri);
- apertura di uno sportello settimanale per il supporto nell'accesso ai servizi pubblici digitali (quali *SPID*, *CIE*, *Sanità Km 0*, sportelli PA);
- favorire la formazione a libero accesso sui temi del digitale, con approfondimenti tecnici, per cittadini e dipendenti pubblici e privati;
- promuovere l'utilizzo degli Open Data (dataset pubblici) per accrescere la quantità e la qualità delle informazioni e dei servizi resi ai cittadini;
- creare un Centro per il "riuso creativo dei dati" e la consulenza per realtà pubbliche locali e soggetti no profit impegnati in bandi legati al digitale;
- creare uno spazio di co-working per lo scambio di dati, pratiche e conoscenze legate al digitale sul territorio della Città.

Tali azioni si svolgeranno nei locali n. 1, n. 2 e n. 3 della planimetria allegata.

Le azioni devono svolgersi nel rispetto di ogni eventuale prescrizione di legge prevista al momento della loro attuazione.

3. DURATA, CAUSE DI SOSPENSIONE, CESSAZIONE, REVOCA E CONCLUSIONE ANTICIPATA DELLA COLLABORAZIONE

Il patto ha una durata di anni 3 (tre) dalla sottoscrizione.

È onere del proponente dare immediata comunicazione al Comune di ogni eventuale sospensione, cessazione od evento che possa incidere sulle azioni di cui al punto n. 2.

Viene, in ogni caso, fatta salva la facoltà del Comune, per sopravvenute ragioni di interesse pubblico o per sostanziali mutamenti delle condizioni esistenti al momento della sottoscrizione, di revocare o concludere in via anticipata il patto.

È, altresì, facoltà del Comune recedere dal patto prima della sua scadenza, quando il proponente non rispetti le previsioni ivi concordate ovvero contravvenga a norme di legge e/o ad atti aventi forza di legge, nonché qualora trascuri di considerare adeguatamente le eventuali indicazioni rese per competenza dal Referente dell'Amministrazione, di cui al punto n. 4.

La comunicazione delle ipotesi di sospensione, cessazione e recesso riguardanti la collaborazione e quivi disciplinate, avviene con comunicazione scritta e motivata.

4. MODALITA', LIMITI, ADEGUAMENTO E SOSTENIBILITA' DELLA COLLABORAZIONE

Il patto si informa ai principi generali previsti dall'art. 3, Regolamento.

Con riguardo alla cooperazione tra proponente e Comune per lo svolgimento delle azioni di cui al punto n. 2, ai sensi dell'art. 11, Regolamento, viene nominata/o, come da comunicazione al proponente, come Referente dell'Amministrazione (R.d.A.), in ragione delle specifiche funzioni e per la più efficace realizzazione delle azioni di cui al punto n. 2, il dr. Stefano Pasquali, Responsabile Comunicazione Informatica della Direzione ICT e Trasformazione Digitale.

Il R.d.A. esercita, in ragione delle proprie funzioni, le opportune forme di supporto all'attuazione del patto, anche rendendo pareri, convocando riunioni intermedie, partecipando ad incontri con il proponente ed eventuali altri cittadini attivi coinvolti.

Il proponente è supervisore cui spetta la responsabilità di verificare, nello svolgimento degli interventi di cui al punto n. 2, il rispetto delle informative indicate al successivo punto n. 5, nonché il rispetto delle previsioni riguardanti il trattamento dei dati personali di cui venga a conoscenza, anche occasionalmente, per lo svolgimento delle azioni di cui al punto n. 2, ai sensi del D.Lgs. n. 193/2003 e s.m.i. e del Regolamento (UE) 2016/679 (R.G.D.P.).

Si evidenzia che, in conformità ai principi di inclusività ed apertura, gli interventi di cura e di valorizzazione elencati al punto n. 2 devono essere organizzati in modo tale da consentire che, in qualsiasi momento, altri cittadini, singoli o associati, possano proporre di aggregarsi alle attività del patto, anche ampliandone i tempi di fruibilità e le tematiche, in coerenza con la vocazione "digitale" dello spazio. Il Comune, previ accordi con il proponente, potrà a sua volta organizzare attività coerenti con la destinazione dello spazio, rivolte sia a propri dipendenti che a terzi.

Alla scadenza naturale o anticipata del patto nulla è dovuto, da parte del Comune, a titolo di rimborso o indennizzo, per le spese sostenute dal proponente e da eventuali altri soggetti aggregatisi alle azioni.

5. INDICAZIONI TECNICHE

Il proponente, nella realizzazione degli interventi del patto, si impegna a considerare adeguatamente le indicazioni tecniche comunicate dal R.d.A. di cui al punto n. 4.

6. RENDICONTAZIONE E MONITORAGGIO

Il proponente si impegna a trasmettere semestralmente, a partire dalla sottoscrizione del patto, una rendicontazione sullo svolgimento delle attività di cui al punto n. 2.

A tal fine, il Comune provvede a fornire una apposita Scheda di Rendicontazione contenente i tempi e le voci da illustrare, che possono essere liberamente corredate da materiale fotografico, audio/video e/o multimediale.

Il Comune si riserva, in ogni caso, la facoltà di effettuare ogni opportuna valutazione sulle attività rendicontate mediante sopralluoghi e/o colloqui intermedi.

7. FORME DI SOSTEGNO/CONTRIBUTI PREVISTI

Per le attività di cui al punto n. 2, il Comune mette a disposizione la strumentazione tecnologica acquistata dal Comune stesso per l'attuazione del progetto *37100 lab* sopra citato, consistenti in n.11 computer fissi; n.18 computer portatili; dotazioni per proiezione e stampa, con manutenzione a cura del proponente.

Le spese relative alle utenze di energia, acqua e gas, come quelle relative alle pulizie, per i locali n. 1, n. 2 e n. 3, dove vengono svolte le attività di cui al punto n. 2, che danno continuità alle finalità del progetto *P3@Palestre Digitali* promosso dalla Regione Veneto di cui al precedente punto 2, restano a carico del Comune.

Il Comune si impegna a sostenere e a garantire, mediante la pagina web del sito istituzionale

dedicata ai *Cittadini per i beni comuni* (https://www.comune.verona.it/nqcontent.cfm?a_id=55920) e mediante il proprio geoportale/Sistema Informativo Geografico Referenziato (SIGI) ad accesso pubblico (<https://mapserver6.comune.verona.it/SiGi/M1/IGIS.aspx>), nonché attraverso ulteriori idonei mezzi, la massima pubblicizzazione e conoscibilità delle azioni del patto e dei risultati della collaborazione con il proponente, che, a tal fine, autorizza il trattamento dei dati personali, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. e del Regolamento (UE) 2016/679 (R.G.D.P.).

8. RESPONSABILITA'

Ai sensi dell'art. 24, Regolamento, il proponente si impegna ad operare in conformità alle previsioni normative, tenendo conto delle informazioni fornite dal Comune sugli eventuali rischi specifici esistenti nello spazio in cui vengono effettuate le attività di cui al punto n. 2, adottando, durante lo svolgimento delle stesse, tutti i provvedimenti e le cautele necessari per evitare incidenti di qualsiasi natura a persone, cose o animali ed assumendo a proprio carico qualsiasi onere e/o responsabilità al riguardo.

Il proponente si impegna a compilare i Registri informativi forniti dal Comune reattivi alle persone che operano per la realizzazione dell'attività di cui al punto n. 2, da trasmettere all'indirizzo e-mail: sussidiarieta@comune.verona.it, almeno 3 (tre) giorni prima dell'inizio degli interventi o secondo un calendario complessivo, da trasmettersi in tempi congrui alla R.d.A di cui al punto n. 4.

Ogni attività organizzata da soggetti altri rispetto al proponente deve essere compatibile con l'azione di cura e di valorizzazione cui al punto n. 2.

Il proponente si impegna a portare a conoscenza dei soggetti coinvolti nelle attività, di cui al punto n. 2, quanto previsto dal patto e a vigilare affinché ne venga rispettato il contenuto.

9. PREVISIONI FINALI

Per tutto ciò che non è espressamente previsto nel patto, si rimanda all'osservanza del Regolamento.

Verona, 07/03/2023

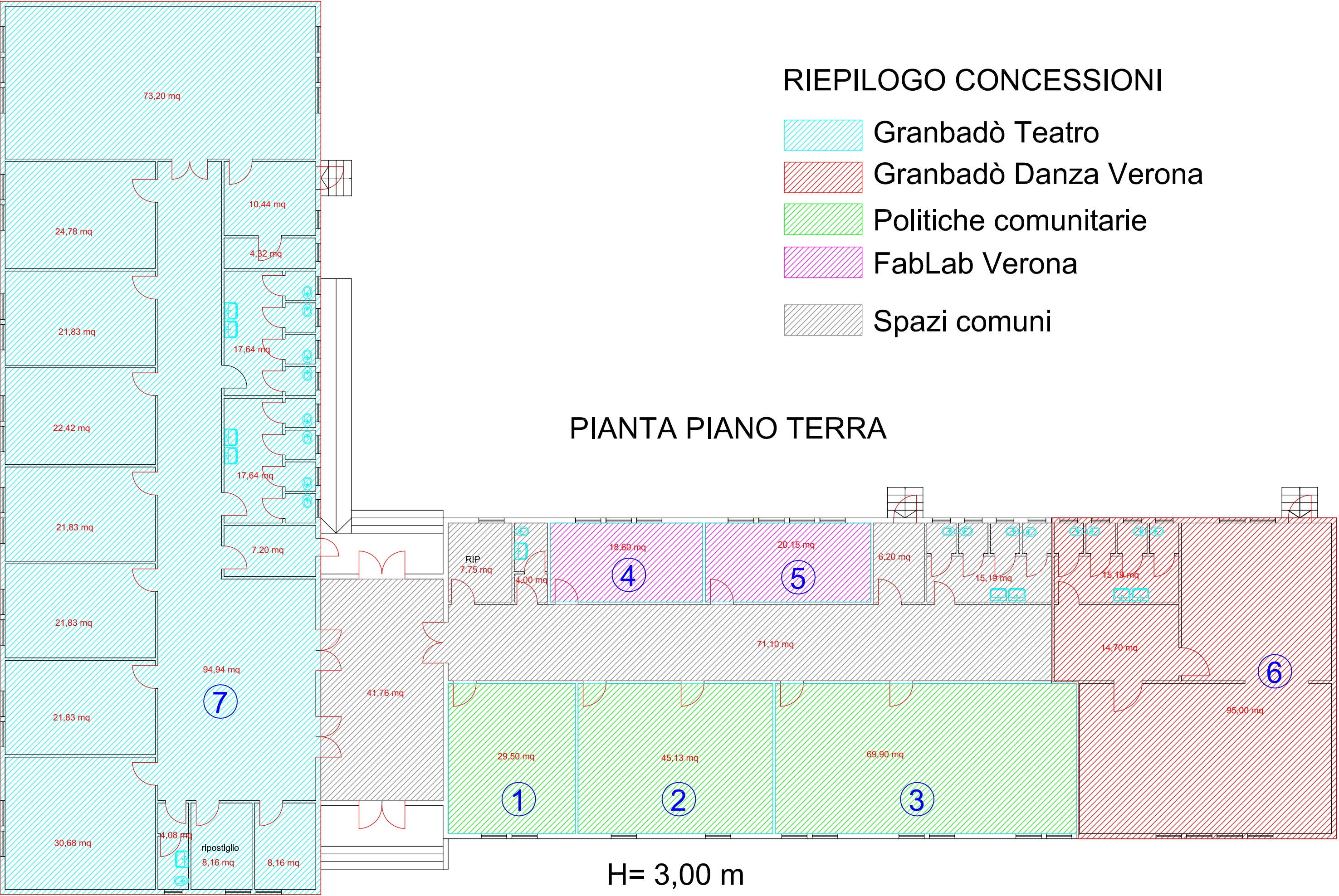
f.to per il Comune
il Direttore Generale
dott. Giuseppe Baratta

f.to. per l'Impresa sociale *Verona FabLab*
Giorgia Bissoli

RIEPILOGO CONCESSIONI

- Granbadò Teatro
- Granbadò Danza Verona
- Politiche comunitarie
- FabLab Verona
- Spazi comuni

PIANTA PIANO TERRA



H= 3,00 m

Superficie netta Totale 865,15 mq